

# SAN NICOLA: LA MEMORIA DIVENTA OBBLIGATORIA

La **Conferenza Episcopale Italiana**, rende noto ai Vescovi italiani che con Decreto del 4 novembre 2016 la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha concesso di **elevare a OBBLIGATORIA la MEMORIA (fino ad oggi facoltativa) di SAN NICOLA-Vescovo (6 dicembre)**.

***“Pertanto, a partire dal 6 dicembre 2016” - si legge nella nota - “nelle Diocesi Italiane sarà già possibile celebrare San Nicola come «memoria». La variazione diventerà obbligatoria a partire dal 6 dicembre 2017”***

Considerata la rilevanza che **anche dal punto di vista ecumenico** possono assumere tali nuove indicazioni, su sollecitazione del nostro Vescovo, invito tutti ad attenersi a quanto contenuto nelle nuove prescrizioni ricordando che per quanto concerne

- la LITURGIA DELLA PAROLA, le Letture della MESSA sono quelle proposte dal LEZIONARIO dei SANTI (Is 49,1-6; Sal 88; Ef 4, 1-7. 11-13; Lc 12,35-40),
- l'EUCOLOGIA è quella proposta dal Messale Romano alle pagg. 629 e 671 e seguenti.

Allegati (file pdf):

## **Comunicato Diocesano**

## **Note sulla figura e l'esperienza di Fede di San Nicola**

(L'Ufficio Liturgico diocesano)

## **Chi era San Nicola?**



La devozione a san Nicola di Bari è una tra le più diffuse nel mondo ed è sconfinata dal campo della fede per entrare in quello della cultura: dalla sua figura, infatti, nei Paesi anglosassoni nasce l'immagine di **Santa Claus, che a Natale porta doni a tutti i bambini**.

Dietro a questa tradizione c'è una radice evangelica e agiografica: secondo alcune fonti, infatti, il giovane e ricco Nicola donò di nascosto tre sacchetti pieni di monete a un padre di famiglia caduto in disgrazia, che non poteva permettersi di sposare le proprie figlie.

Assieme a questo gesto molti altri leggendari vengono narrati attorno alla figura di san Nicola, **nato tra il 250 e il 260, divenuto vescovo di Mira e morto attorno al 330**: tutte storie che lo ritraggono mentre **protegge i deboli e aiuta gli ultimi**.

Le sue reliquie arrivarono a Bari nel 1087.

L'importanza della memoria di san Nicola è dovuta anche alla **rilevanza sul versante ecumenico** che la venerazione al santo oggi ha assunto. Alla sua tomba a Bari, infatti, giungono pellegrini non soltanto dall'Italia, ma anche dall'Oriente e l'unità è la nota dominante della preghiera che avviene sulla sua tomba.  
(fonte:CEI)